

Perchè questa ferocia? Per cagione delle vistose ricchezze, che da tutte le più remote parti del mondo il commercio dei vètri faceva affluire a Venezia.

Nel 1500 la piccola Murano contava 30,000 abitanti; l'Europa, l'Asia e l'Africa le erano tributarie. A chi Venezia dovette tanto splendore? Ad un suo cittadino.

5. Marco Polo il buon cittadino. — Era in Venezia una famiglia dal cognome *Polo*, famiglia di mercanti. Correndo il 1260, i fratelli *Maffeo* e *Nicolò Polo* mossero da Costantinopoli per un viaggio nell'Asia maggiore. *Marco*, figliuolo di Nicolò, li accompagnava. Giunsero dopo lunghissimo e difficile viaggio alla corte di *Kublai-Kan* signore dei Tartari dominatori della maggiore parte dell'Asia, il cui impero comprendeva l'intera *Cina* e la *Persia*. Kublai fu oltre ogni dire cortese ai tre veneziani e die' loro lettere per il Pontefice, affinchè questi gli mandasse missionarî per convertire il popolo al Cristianesimo.

Furono di ritorno a *San Giovanni* di Acri nel 1271. Invano attesero i promessi frati missionarî. Ripresero allora la via dell'Asia maggiore e, nel maggio del 1275, furono alla Corte, che Kublai teneva a *Kaipingfu*, che oggi chiamasi *Pekino*. Marco entrò talmente nelle grazie del principe, che fu membro del consiglio regio e ambasciatore in Persia. Eccolo alla fine, nel 1292, coi suoi parenti, nuovamente nella domestica *Cà Polo* in *Corte Sabbionera* a Venezia. Capitano della *Pola*, galea della famiglia, nella battaglia di Curzola tra Veneziani e Genovesi fu preso prigioniero; poi rilasciato nel 1299. Ma quanto fruttuosa quella lunga peregrinazione e l'acerba prigionia! Marco allora dettò la relazione dei suoi viaggi; e, reduce in patria, tracciò ai suoi concittadini vie commerciali, che niuno aveva sino allora battute.

Nel viaggio di ritorno aveva visitato la *Cina meridio-*